



ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. **395** del **18 LUG. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)

AQ 1 al Sigeco Unico FSE F

## Documento di Autovalutazione del rischio frodi

**POR FSE ABRUZZO 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e  
dell'occupazione"**

**CCI 2014IT05SFOP009**

**POR FESR ABRUZZO 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e  
dell'occupazione"**

**CCI 2014IT16RFOP004**

IL PRESENTE DOCUMENTO  
È COMPOSTO DA N. 31 PAGG.

Versione Luglio 2017





## INDICE

PREMESSA .....	3
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODI .....	4
1.1 Quadro normativo di riferimento .....	4
1.2 Obiettivi .....	4
2. AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI DI FRODE: DESCRIZIONE DEL PROCESSO .....	6
2.1 Lo strumento di autovalutazione dei rischi .....	6
2.2 Illustrazione dei principali elementi di autovalutazione .....	7
2.3 Composizione del Gruppo di lavoro incaricato dell'Autovalutazione .....	10
2.4 La frequenza dell'autovalutazione .....	10
3. MISURE ANTIFRODE .....	12
ALLEGATI .....	13

Il presente documento di Autovalutazione del rischio di frodi descrive la metodologia e le procedure adottate dall'AdG unica del PO FESR e del PO FSE 2014-2020 (di seguito AdG unica) della Regione Abruzzo, al fine di istituire ed implementare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenuto conto dei rischi individuati ai sensi del paragrafo 4, lett. ), dell'art. 125 del Regolamento (UE)1303/2013.

Le indicazioni e gli indirizzi operativi descritti nel documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dai regolamenti e dagli orientamenti della Commissione europea per la programmazione 2014-2020, dagli indirizzi forniti a livello nazionale e dalle scelte adottate a livello regionale per la nuova fase di programmazione.

Il presente documento è principalmente rivolto ai responsabili di azione e ai controllori di primo livello coinvolti nel ciclo di vita dei programmi medesimi: dalla fase di selezione ed approvazione delle operazioni, alla fase di attuazione e verifica delle operazioni, fino alla fase di pagamento della sovvenzione pubblica ai beneficiari dei Programmi e della certificazione delle spese.

Il documento, oltre a contenere un glossario delle principali definizioni adottate, è così articolato:

**Capitolo 1:** richiama il quadro normativo di riferimento e descrive gli obiettivi e le finalità del documento;

**Capitolo 2:** descrive le modalità di realizzazione dell'autovalutazione attuata secondo la metodologia proposta dalla CE, la composizione del gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione e la frequenza delle attività finalizzate allo svolgimento dell'autovalutazione;

**Capitolo 3:** descrive le Misure Antifrode

Gli Allegati, infine, riportano: gli esiti dell'autovalutazione dei rischi frode, la dichiarazione sulla Politica antifrode dell'AdG unica.

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODI

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I principali riferimenti normativi per la valutazione del rischio di frodi, in ordine ai tempi di emanazione sono:

- Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee del 26 luglio 1995;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (di seguito denominato Regolamento Finanziario);
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- EGESIF\_14\_0021\_00 del 16 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode o misure antifrode efficaci e proporzionate.
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Abruzzo relativo al triennio 2016-2018 e relativo al triennio 2017-2019.

### 1.2 Obiettivi

A norma dell'articolo 59, paragrafo 2, del regolamento finanziario, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e, nello specifico, prevengono, individuano e rettificano le irregolarità e le frodi.

Il Reg. (UE) 1303/2013 prevede requisiti specifici in relazione alle responsabilità degli Stati membri nella prevenzione delle frodi.

In particolare, l'articolo 72, lettera h), del Reg (UE) 1303/2013 prescrive che i sistemi di gestione e di controllo prevedano la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, nonché il recupero degli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi.



L'AdG unica, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del medesimo regolamento, è responsabile dell'istituzione di una serie di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenuto conto dei rischi individuati.

Per la valutazione del rischio frode e la conseguente definizione delle procedure volte a garantire misure di contrasto efficaci e proporzionate, l'AdG unica e il Responsabile dell'OI hanno deciso di operare sulla base degli orientamenti della Commissione Europea in materia, contenuti nella nota EGESIF14-0021-00 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate).

Per lo svolgimento delle attività di valutazione del rischio frode, è stato istituito uno specifico *Gruppo di autovalutazione del rischio* di cui fanno parte: il referente dell'Ufficio "Prevenzione della Corruzione" della Direzione Generale, il referente dell'AdG unica, il referente dell'OI del PON IOG, i referenti dei controlli dei controlli di primo livello.

L'obiettivo principale delle procedure di valutazione dei rischi di frode e di individuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate è quello di affrontare i principali rischi di frode in modo mirato, considerato che il beneficio globale di ogni misura antifrode supplementare deve essere superiore ai suoi costi complessivi nel rispetto del principio della proporzionalità.

Le procedure definite dall'AdG unica sono rese disponibili ad uso del personale delle strutture deputate all'attuazione dei programmi e degli eventuali Organismi intermedi.



## 2. AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI DI FRODE: DESCRIZIONE DEL PROCESSO

### 2.1 Lo strumento di autovalutazione dei rischi

Lo strumento di autovalutazione dei rischi è finalizzato a valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi frode.

La valutazione riguarda, quindi, esclusivamente i rischi di frode specifici e non anche le irregolarità, distinguendosi le frodi dalle irregolarità per la presenza, nelle prime, della intenzionalità.

Per "sospetto di frode", ai sensi dell'art. 2 del Reg. Delegato n.1970/2015, si intende una "irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare una frode a norma dell'art.1, par.1, lettera a) della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato dell'UE, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee".

Ai sensi dell'art.1, par. 1, lettera a) della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee è definita "frode", in materia di spese, *"qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:*

- *all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;*
- *alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;*
- *alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".*

Lo strumento di autovalutazione dei rischi definito dalla Commissione Europea e adottato dall'AdG unica è riportato nell'Allegato I) al presente documento, in cui sono esplicitate informazioni dettagliate sull'uso di tale strumento.

L'autovalutazione dei rischi frode, realizzata dal Gruppo di autovalutazione, è stata svolta assumendo come riferimento 4 processi fondamentali che caratterizzano l'attuazione dei Programmi:

- Selezione dei candidati da parte dell'AdG/Responsabili di azione (cfr. Foglio di lavoro 1. "Selezione candidati" - Allegato I);
- Attuazione del programma e verifica dei progetti da parte dei beneficiari, ponendo l'accento su appalti pubblici e costo del lavoro (cfr. Foglio di lavoro 2 "Attuazione e verifica" Allegato I);
- Attestazione delle spese da parte dell'autorità di gestione e pagamenti (cfr. Foglio di lavoro 3. "Certificazione e pagamenti – Allegato I);
- Gestione diretta di contratti di appalto pubblico da parte dell'AdG/Responsabili di azione (cfr. Foglio di lavoro 4 "Aggiudicazione diretta – Allegato I).

Seguendo la metodologia definita dalla Commissione Europea, il Gruppo di autovalutazione ha:

- identificato, per ciascuno dei processi fondamentali, i correlati, possibili rischi di frode. Sono stati utilizzati sostanzialmente quelli predefiniti dalla Commissione Europea nello strumento di autovalutazione messo a disposizione degli Stati membri, contestualizzandoli alla realtà nella quale



operano le Autorità di Gestione e i soggetti che danno attuazione ai programmi ai quali si riferisce il presente documento;

classificato i rischi in base ai soggetti potenzialmente coinvolti nell'attività fraudolenta e rispetto alla tipologia. Tali rischi sono stati distinti in:

- a) rischi interni, ossia riferiti all'ambito di operatività dell'AdG unica/dell'OI;
- b) rischi esterni, rinvenibili solo in uno degli organismi esterni all'AdG unica/all'OI;
- c) rischio frutto di collusione, ossia quello che implica il coinvolgimento di uno o più organismi.

Una volta identificati i "Rischi specifici" di ogni processo fondamentale, il Gruppo di autovalutazione è passato alle 5 fasi di autovalutazione:

1<sup>a</sup> fase - Quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (cd. rischio lordo);

2<sup>a</sup> fase - Valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti ad attenuare il rischio lordo esistente (cd. controlli per l'attenuazione del rischio esistente);

3<sup>a</sup> fase - Valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione l'incidenza e l'efficacia dei controlli esistenti, ossia la situazione del rischio complessivo allo stato attuale (cd. rischio residuo);

4<sup>a</sup> fase - Valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (c.d. Piano di Azione per l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate);

5<sup>a</sup> fase - Definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'AdG unica/l'OI reputano tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione di tutti i controlli esistenti e supplementari (cd. rischio previsto).

L'obiettivo di rischio (rischio previsto), ossia il livello di rischio che l'AdG unica/l'OI considerano tollerabile dopo la messa in atto di tutti i controlli, è calcolato automaticamente in relazione ai punteggi assegnati all'impatto, alla probabilità ed ai controlli esistenti, e può assumere la seguente classificazione:

- tollerabile;
- significativo;
- critico.

Nella fase di avvio dei programmi l'identificazione dei rischi ha tenuto conto dei risultati dei controlli effettuati nella precedente programmazione 2007-2013.

## 2.2 Illustrazione dei principali elementi di autovalutazione

Il presente documento illustra sinteticamente quanto emerso dallo strumento di autovalutazione del rischio, in riferimento ai processi presi in esame.

I) In particolare, per il processo 1 "Selezione dei candidati da parte dell'AdG/Responsabili di azione":

- a) in merito al rischio **"Conflitti di interesse nel comitato di valutazione"** (SR1) evidenzia un sostanziale collegamento tra le attività poste in essere dall'AdG/OI, Responsabili di azione e controllori di primo livello e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in cui sono riportati, nell'ambito dei processi esposti a rischio di fenomeni corruttivi, anche quelli relativi all'attuazione dei POR FESR, del POR FSE 2014-2020 e del PAR Garanzia Giovani. Ne consegue che talune misure,

contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sono funzionali alla prevenzione dei conflitti di interesse. Tale prevenzione si realizza, in particolare, attraverso: la disciplina dei conflitti di interesse contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, approvato con la DGR 72/2014; la formazione in materia di deontologia ed integrità che vede coinvolto anche il personale che dà attuazione ai Programmi oggetto dell'autovalutazione del rischio frode; le pubblicazioni effettuate nella sezione "Amministrazione trasparente";

- b) in merito al rischio **"False dichiarazioni da parte dei candidati"** (SR2), un elemento di criticità emerso riguarda il mancato ricorso, nelle istruttorie relative alla candidature, di elementi di conoscenza dei beneficiari, acquisiti in precedenza da parte dall'AgG/Responsabile di azione, anche con riferimento a precedenti pratiche fraudolente. Per far fronte a tale criticità, tenuto conto peraltro degli esiti che collocano il rischio netto attuale in area significativa (arancio), si è ritenuto necessario prevedere una specifica misura indicata nel correlato "Piano di Azione". Tale misura consiste nella previsione di una procedura, nei Manuali dell'AdG, che formalizzi, in particolari, i controlli di cui ai punti SC.2.2. e SC.2.3;
- c) riguardo al rischio **"Doppio finanziamento"** (SR3), a fronte di un rischio complessivo lordo critico (rosso), i controlli posti in essere dalla Guardia di Finanza e quelli attivabili attraverso l'istituendo Registro Nazionale sugli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L.n. 234/2012, consentono di neutralizzare tale rischio.

II) Per quanto riguarda il processo 2. "Attuazione del programma e verifica dei progetti da parte dei beneficiari":

- a) in merito al rischio **"Conflitto di interesse occulto o pagamenti illeciti"** (IR1), si evidenzia, anche per esso, una stretta correlazione con le misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, i Manuali dell'AdG prevedono che i beneficiari, se diversi dalla Regione, utilizzino dichiarazioni e registri per prevenire i conflitti di interesse, anche utilizzando il criterio della rotazione nella formazione dei Comitati (Commissioni) di valutazione. L'AdG, attraverso i controlli di primo livello, si riserva di effettuare verifiche a campione. I Manuali prevedono inoltre specifiche **Linee guida sull'etica, sulla legalità e sulla prevenzione dei conflitti di interesse;**
- b) riguardo al rischio **"Elusione della procedura di gara obbligatoria"** (IR2), sebbene non siano previsti presso i beneficiari i controlli indicati nella tabella dei controlli esistenti, è possibile contrastare il rischio della elusione delle procedure di gara attraverso: 1) la validazione da parte dell'AdG dei provvedimenti che costituiscono il presupposto delle gare o comunque delle procedure volte a perfezionare aggiudicazioni o affidamenti, laddove esse siano a titolarità regionale; 2) l'acquisizione di specifiche dichiarazioni da parte degli enti beneficiari; 3) attraverso i controlli di primo livello sul 100% delle operazioni finanziate dai Programmi. Per quanto riguarda i controlli in materia di conflitti di interessi, i Manuali delle Procedure prevedono **dichiarazione e registri relativi ai conflitti e verifiche del funzionamento attraverso l'estrazione dei campioni dall'universo dei beneficiari;**
- c) in riferimento al rischio **"Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria"**, (IR3) vale quanto già esposto per il rischio "Elusione della procedura di gara obbligatoria;
- d) in merito al rischio **"Offerte concordate"** (IR4) vale quanto già esposto al precedente rischio punto b). In più, è prevista un'attività di formazione in materia di appalti nei confronti dei beneficiari, in attuazione, peraltro, di una delle condizionalità ex ante previste per il POR FESR 2014-2020;



- e) riguardo al rischio **"Manipolazione delle dichiarazioni di spesa"** (IR6) e al rischio **"Mancata consegna o sostituzione di prodotti"** (IR7) si ritiene di poter neutralizzare gli stessi attraverso i controlli di primo livello di tipo documentale e attraverso quelli in loco;
- f) per il rischio **"Modifica di un contratto esistente"** (IR8) è stata prevista una misura nel Piano di azione, da **inserire nei Manuali dell'AdG**, consistente nell'obbligo per il beneficiario di comunicare all'AdG/RdA le modifiche contrattuali qualificate come sostanziali ai sensi del D.lgs. 50/2016. Tali modifiche, prima di essere introdotte, devono essere approvate dall'AdG/RdA;
- g) per quanto riguarda il rischio **"Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale"** (IR9) e il rischio **"Costi di manodopera fittizi"** (IR10), si ritiene di riuscire a neutralizzare tali rischi attraverso le verifiche di competenza dei Responsabili di azione ed i controlli di primo livello;
- h) in merito al rischio **"Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici"** (IR11), si ritiene di poter neutralizzare il predetto rischio attraverso i controlli di primo livello, come specificati nell'**Allegato I** al presente documento.

III) Per quanto riguarda il processo 3 **"Attestazione delle spese da parte dell'autorità di gestione e pagamenti"**:

- a) riguardo al rischio **"Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato"** (CR1), si ritiene di poter ridurre il rischio a livelli tollerabili attraverso: l'utilizzo di metodologie adeguate di verifica del numero e del tipo di beneficiari; l'accrescimento delle competenze conseguenti alla partecipazione a giornate formative da parte dell'AdG/OI, dei Responsabili di azione e dei controllori di primo livello; l'azione di coordinamento dei controlli di primo livello svolta dall'ufficio incardinato presso l'AdG;
- b) in merito al rischio **"Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato"** (CR2) valgono le medesime considerazioni di cui al precedente rischio, anche se riferite all'organizzazione e al personale dell'Autorità di Certificazione;
- c) relativamente al rischio **"Conflitti di interesse nell'AG"** (CR3) e al rischio **"Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione"** (CR4) sono state evidenziate tutte le misure in essere per neutralizzare tale rischio. Esse sono strettamente correlate a quelle contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale.

IV) Infine, per quanto riguarda il processo 4 **"Gestione diretta di contratti di appalto pubblico da parte dell'AdG/Responsabili di azione"**:

- a) in merito al rischio **"Elusione della procedura di gara obbligatoria"** (PR1), al rischio **"Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria"** (PR2) e al rischio **"Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti"** (PR3) sono state indicate tutte le misure volte a neutralizzare tale rischio. Esse si sostanziano, principalmente, in: 1) verifiche ex ante da parte dell'AdG in sede di validazione delle procedure; 2) verifiche di gestione (controlli amministrativi e in loco) da parte dei controllori di primo livello; 3) rispetto delle disposizioni sul Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale e delle correlate misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; 4) segnalazioni di illeciti, secondo la disciplina del *whistleblowing* di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale; 5) la **previsione nei Manuali dell'AdG del principio della rotazione dei componenti delle Commissioni di gara**.

### 2.3 Composizione del Gruppo di lavoro incaricato dell'Autovalutazione

Con provvedimento del Direttore Generale della Regione Abruzzo, determinazione DRG n. 36 del 3.05.2016, è stato istituito il *Gruppo di autovalutazione del rischio* costituito: dal referente dell'Ufficio "Prevenzione della Corruzione" della Direzione Generale; dal referente dell'AdG Unica FESR-FSE; dal referente dell'OI PON IOG; dai referenti dei controlli dei controlli di primo livello Programmi FESR e FSE e Garanzia Giovani.

Il Gruppo di lavoro è stato coordinato dalla Dott.ssa Elena Sico, Dirigente del Servizio DPA011 "Autorità di gestione unica FESR-FSE".

I componenti del Gruppo di autovalutazione appartengono a diversi Dipartimenti regionali, con differenti responsabilità nell'attuazione dei programmi:

- dirette: relative alla selezione delle operazioni, alla verifica sia documentale che in loco;
- indirette: legate al rispetto degli obblighi di trasparenza e della normativa anticorruzione.

Il lavoro è stato svolto da una squadra con buone conoscenze del Sistema di gestione e controllo dei POR, del PAR Garanzia Giovani e dei Beneficiari del Programma, nonché delle norme generali in materia di anticorruzione.

Il Gruppo di autovalutazione del rischio è stato supportato dall'AT dei Programmi.

Il Gruppo di lavoro si è riunito:

- il 13 aprile 2016;
- il 21 aprile 2016;
- il 9 giugno 2016;
- 16 gennaio 2017;
- 21 aprile 2017.

### 2.4 La frequenza dell'autovalutazione

L'autovalutazione è stata effettuata per la prima volta in sede di approvazione del Si.Ge.CO. Unico FESR e FSE e successivamente all'approvazione del Si.Ge.CO. del PAR Garanzia Giovani – PON IOG 2014-2020 da parte dell'AdG del Programma, nelle more dell'approvazione definitiva da parte dell'AdA. L'autovalutazione sarà ripetuta nel corso della programmazione con cadenza annuale o biennale, tenuto conto degli esiti della stessa.

Sulla base degli esiti della prima autovalutazione del rischio frode e tenuto conto dell'esigenza di verificare nel breve periodo l'effettiva implementazione delle procedure e l'effettiva elaborazione e operatività degli strumenti, si ritiene necessario un incontro del Gruppo di autovalutazione entro il 30 giugno 2018. Il Gruppo non procederà a una nuova sessione di autovalutazione, ma procederà a verificare lo stato dell'arte con riferimento alle procedure e agli strumenti introdotti in esito a questa prima autovalutazione.

Laddove si rilevi un'alta percentuale di errore si provvederà ad integrare, le procedure di controllo già in essere, con ulteriori verifiche suppletive.



Tuttavia, nel caso in quella sede si rilevino eventuali casi di frode che si siano verificati successivamente all'approvazione del presente documento o modifiche sostanziali a procedure e/o personale dell'AdG unica, si provvederà a riconvocare il Gruppo di autovalutazione entro il 31 dicembre 2018 per una nuova sessione di esame dei possibili rischi per il sistema di gestione dei Programmi e per una nuova verifica delle pertinenti sezioni dell'autovalutazione.

In assenza di elementi di criticità, il Gruppo di autovalutazione, effettuata la verifica dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente documento, stabilisce la data di riconvocazione per l'analisi, comunque non successiva al 30 giugno 2019.

### 3. MISURE ANTIFRODE

L'incidenza dei controlli supplementari sul rischio netto è effettuata attraverso la definizione del Piano di Azione; a tal fine, per ciascuno dei rischi netti individuati e qualificati come **rischi non tollerabili** è stata prevista l'adozione di misure supplementari efficaci e proporzionate (**Allegato II** al presente documento).

Il Piano di azione indica i controlli da implementare per l'attenuazione di tali rischi e per portarli a livelli accettabili.

I risultati della valutazione del rischio sono stati introdotti nel Piano di azione che esplicita:

- i controlli supplementari previsti;
- il **soggetto responsabile dei controlli supplementari** previsti sia rispetto alla loro introduzione che efficace esecuzione;
- il termine per l'esecuzione dei controlli supplementari previsti;
- l'**incidenza dell'insieme dei controlli supplementari** previsti sull'impatto del rischio e sulla probabilità del rischio.

Gli esiti dell'autovalutazione del rischio frodi condotta dal Gruppo di lavoro e delle misure antifrode del Piano di Azione sono riportati nell'**Allegato I** al presente documento.

La Commissione fornisce, inoltre, indicazioni sui metodi e principi che l'Autorità di Gestione deve impiegare nella lotta alla frode e riconducibili a quattro elementi principali: la prevenzione, l'individuazione, la rettifica e l'azione giudiziaria.

L'implementazione di questi elementi si attua non solo nell'ambito della specifica attività di autovalutazione ma interessa in modo trasversale il SiGeCo con riferimenti ai 4 processi fondamentali.

A tal fine, il gruppo di lavoro ha individuato una serie di obiettivi da perseguire nelle azioni poste in essere per l'attuazione dei programmi:

- trasparenza nei confronti dei beneficiari e dei destinatari degli interventi;
- lotta ai conflitti di interesse;
- rotazione degli operatori per evitare il formarsi di legami pericolosi;
- formazione costante del personale coinvolto;
- sistemi informativi efficienti ed aggiornati;
- rafforzamento delle attività di controllo.

Allo scopo di dimostrare un chiaro impegno nella lotta alla frode e alla corruzione, l'AdG unica ha ritenuto opportuno adottare il modello facoltativo di dichiarazione in materia di politica antifrode (**allegato II** al presente documento).

La dichiarazione prevede i seguenti aspetti:

- strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;
- assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode;
- meccanismi di segnalazione di presunte frodi;
- cooperazione tra i diversi soggetti.



## **ALLEGATI**

**Allegato I - Autovalutazione dei rischi frode \_ 1<sup>a</sup> valutazione alla data del 30 aprile 2017.**

**Allegato II - Modello di politica antifrode dell'ADG/OI**







## **AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE ANTIFRODE**

**POR FSE ABRUZZO 2014-2020**  
CCI 2014IT05SFOP009

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

**POR FESR ABRUZZO 2014-2020**  
CCI 2014IT16RFOP004

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

**PAR Garanzia Giovani – PON IOG 2014-2020**  
CCI 2014IT05M90P001





# 1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito della AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
	Conditi di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AC influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento complacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione/OI e beneficiari	Interno / Collusione		
	Falsa dichiarazione da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno	Y	
	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno	Y	
		Inserire la descrizione di ulteriori rischi			Y	





**SR1**

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Conflitto di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giunta	Autorità di gestione/OI e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO									
Impatto del rischio (LORDO)	2	Probabilità del rischio (LORDO)	2	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	4	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	1	Probabilità del rischio (NETTO)	1	Rischio complessivo attuale (NETTO)	1
						SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si occupano di indicare e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SI	SI	Elavato	-1	-1						
						SC 1.2	L'AG effettua attraverso i comitati di livello 1 e campione la corretta applicazione delle procedure di selezione dei beneficiari previste dagli avvisi/bandi	SI	SI	Elavato								
						SC 1.3	L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi in situazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che prevede l'esplicitazione da parte di ogni componente delle Commissioni di valutazione della dichiarazione sull'esistenza di conflitti di interesse	SI	SI	Moderato								
						SC 1.4	L'AG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. I corsi sono svolti in situazione di questo previsto dal Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per l'integrità e la Trasparenza	SI	SI	Elavato								
						SC 1.5	L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	SI	SI	Elavato								
						SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati	SI	SI	Elavato								
						SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili	SI	SI	Elavato								
						SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	SI	SI	Elavato								
						SC 1.9	Insieme la descrizione di ulteriori controlli	SI	SI	Elavato								

[illegible]

### **DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che questo controllo?	Effetto del controllo combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto del controllo combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	3		SC 2.1	Il processo di screening eSAG per la candidatura dei progetti prevede una verifica di tutta la documentazione di supporto	Sì, requisiti dichiarati dai potenziali beneficiari sono verificati in campione dal Responsabile di azione prima del pagamento	Sì	Medio	-1	-1	2	2	4
			SC 2.2	Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	NO	NO	Basso					
			SC 2.3	Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	NO	NO	Basso					
			SC 2.4	Assunzione di responsabilità di ulteriori controlli.								

[illegible]

## DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è intorno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presente per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che questo controllo sia efficace?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	3		Rif. controllo SC 3.1	Il processo di screening dell'AG prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	Sì, ad esempio sono frequenti i controlli effettuati dalla Guardia di Finanza, anche su segnalazione dell'AGAS, oltre con l'assistenza dei Reparti Nazionali di Polizia e della Guardia di Finanza, che verificano la possibile effettività puntual e veridica sui fondamentali concessi da imprese. Infine, tutte dette finzioni presentate sono sottoli sottoli a campione da parte del Responsabile della azione e da parte dei controlli di azione, livello.	si	medio	-2	-2	1	1	1
			SC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli								

[illegible]



[illegible]



[illegible]

Il mio ruolo	Il ruolo	Descrizione del ruolo	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è legato all'attività, alle attrezzature, alle condizioni di lavoro, all'ambiente o tutto ciò che è legato al lavoro?
	Rischio	Un membro del personale di un'Azienda fornisce un affetto in una procedura di cura medicale	Beneficiari e terzi	Esistono
	Manipolazione	- Specifiche attive a favore la tubazione d'istria - La manipolazione del tubo - La manipolazione del tubo - La manipolazione del tubo		

[illegible]

[illegible]

CONFIDENTIAL

[illegible]

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Manipolazione della dichiarazione di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricattare quelli sostenuti - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi*

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia
2	2	IC 6.1	Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa L'AG richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze dei controlli a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI (attraverso il controllo di livello)	medio	-1	-1
		IC 6.2	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. Insomma la descrizione di ulteriori controlli	SI	SI (attraverso l'autovalutazione del sistema IAS)	medio	-1	-1
		IC 6.3	Fatture false, gonfiate o duplicate L'AG richiede che i beneficiari segnalino una verifica delle fatture inviate per ricevere eventuali qualificazioni (per es. fatture mediche con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI (attraverso il controllo di livello)	medio	-1	-1
		IC 6.12	L'AG richiede che i beneficiari controllino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	NO	-1	-1
2	1	IC 6.13	L'AG stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confermare i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.	SI	SI (attraverso i controlli in loco)	medio	-1	-1
		IC 6.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. Insomma la descrizione degli ulteriori controlli	SI	SI (attraverso l'autovalutazione del sistema IAS)	medio	-1	-1
		IC 6.15					-1	-1

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)
2	1	1				-1	-1	0
						-1	-1	0
						-1	-1	0
						-1	-1	0



## DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	<p>Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li sostituiscono con merce di qualità inferiore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione di prodotti o</li> <li>- Assenza dei prodotti o prestazioni dei servizi non conforme a quanto convenuto</li> </ul>	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rilev. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sul rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4										
			Sostituzione di prodotti									
			IC 7.1	L'AG richiede che i beneficiari, inviando ai esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	no	no	no	-1	-1	1	1	1
			IC 7.2	L'AG stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	sì	sì (attraverso il controllo di primo livello)	Medio					
			IC 7.3	L'AG stessa e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospette condotte fraudolente.	sì	sì (attraverso il sistema IMS)	medio					
			IC 7.4	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			Assenza dei prodotti									
			IC 7.11	L'AG esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'AG dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	sì	sì	medio					
			IC 7.12	L'AG stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.	sì	sì (attraverso il controllo di primo livello)	medio					
			IC 7.13	L'AG stessa e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospette condotte fraudolente.	sì	sì (attraverso il sistema IMS)	medio					
			IC 7.14	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								

[illegible]

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	2	Probabilità del rischio (LORDO) o (LORDO)	Rischio complessivo		Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
				L'AG esige che la procedura di modifica del contratto e sarà dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	sì in merito le modifiche contrattuali sono approvate dal RUP che non fa parte della Commissione applicativa	si (almeno il controllo di primo livello)	medio	-1	-1	1	1	3
				IC 17.1								
				IC 17.2	Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di quelle significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'AG.	Rinvio Piano di azione						
				IC 17.3	Inviare la descrizione di ulteriori lavori							

[illegible]

## DESCRIZIONE DEL RISCHIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito della AO), esterno o frutto di collusione?
	Sopravalutazione e della attività e delle attività del personale	Un ulteriore sopravalutazione a carico del personale fornito di delle attività svolte per rimborsare le relative spese come costi ammissibili. - Minore spesa non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale.	Beneficiari e terzi	Esterno

[illegible][illegible]



DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione? Esterno
	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	

[illegible]

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
0				Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
				0

CONTROLLI ESISTENTI				
RISCHIO LORDO				RISCHIO NETTO
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo o (LORDO)	Rif. controllo IC 2X.X	Descrizione del controllo <small>Inserire la descrizione dei controlli</small>
1	1	1		Può dimostrare il funzionamento di questo controllo? Effettua regolarmente un test di questo controllo? Quanto ritiene che sia efficace questo controllo? Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia
				Impatto del rischio (NETTO) Probabilità del rischio (NETTO) Rischio complessivo attuale (NETTO)

PIANO D'AZIONE				
RISCHIO NETTO				RISCHIO PREVISTO
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)		Descrizione del controllo <small>Inserire la descrizione dei controlli</small>
0	-1	0		Termine ultimo per l'attuazione Responsabile Nuovo controllo in programma Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO) Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)
				Impatto del rischio (PREVISTO) Probabilità del rischio (PREVISTO) Rischio complessivo (PREVISTO)

REG. 1



### 3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
GR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che la verifica di gestione non garantisca adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione/OI	Interno	Y	
GR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che la certificazione della spesa non garantisca adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno		
GR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che i membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscano indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione/OI e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
GR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno	Y	
CRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi.			Y	



ARTY  
PZA



## DESCRIZIONE DEL RISCHIO

RII. rischio CR1	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno nell'ambito delle AG, esterno o frutto di collusione?
	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione/OI	Interno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Efficacia regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC 1.1	L'AG dispone di una metodologia chiara di verifica dei numeri e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	Sì	Sì	M	-1	-2	0	-1	0
			CC 1.2	Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alla frode.	Sì	Sì	M					
			CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli import complessivi certificati alla Commissione e le singole regolazioni di spesa.		Sì	Alto					
			CC 1.4	L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulla verifica della posizione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con la direttiva e le norme pertinenti.								
			CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.		Sì	medio					
			CC 1.6	Inviare la descrizione di ulteriori controlli								

[illegible]

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rit. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)		Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC 2.1	L'AC dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'AC esamina o approva questo processo di selezione.	Sì, attraverso l'utilizzo del manuale delle procedure dell'AC che contiene prassi, disposizioni al riguardo.	M	-1	-2	0	-1	0
			CC 2.2	Il personale che effettua la certificazione di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere percorso di una formazione aggiornata in materia di sanzionazione ante facti. L'AC verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	Sì, unico attraverso la partecipazione alle procedure formative sotto l'ausilio del Piano Pluriennale di prevenzione della corruzione.	M					
			CC 2.3	L'AC svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa emesse dall'AC e la loro conformità con la direttiva e le norme ordinarie.	No, tale attività di controllo è svolta dall'AC.	M					
			CC 2.4	Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno, L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'osservazione efficace dei compiti delegati all'organismo intermediario agli organismi intermedi.	Sì, attraverso specifici convenzioni con gli OI che disciplinano i rapporti tra gli OI e le Autorità, nonché lo svolgimento della attività di competenza degli OI cui dispongono di specifici Segreti e Manuali.	m					
			CC 2.5	Intervista la descrizione di ulteriori controlli							

[illegible]

CFR3

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione/OI e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)		Descrizione del controllo	Più dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	2	1	CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diversi fasi separate di approvazione, che vengono richiesti di discriminare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareni di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione. L'AG ottiene una critica in materia di conflitto di interessi con riguardo alla dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza.	Sì, il pagamento è proceduto dallo scrivente del controllo di	M	-1	-2	0	-1	0
			CC 3.2	L'AG applica il Codice di condotta del dipendente della Giunta regionale che disciplina compiutamente la condotta del conflitto di interessi. E' inoltre prevista una misura specifica nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione.	Sì	M					
			CC 3.3	L'AG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	Sì, anche attraverso la partecipazione alle giornate formative svolte nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	M					
			CC 3.4	L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	Sì, attraverso il Codice di condotta del dipendente della Giunta regionale che è corredato di un allegato recante le sanzioni per violazione del Codice medesimo.	M					
			CC 3.5	Assumere la descrizione di ulteriori controlli							

[illegible]



[illegible][illegible]





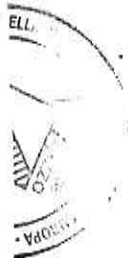




#### 4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi)	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione? Interno / Collusione	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio? Motivare la risposta, se negativa
PR1	Evasione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: <ul style="list-style-type: none"><li>- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o</li><li>- la fuorviante organizzazione delle acquisizioni o</li><li>- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o</li><li>- la proroga irregolare del contratto.</li></ul>	1) Può accadere che un membro dell'AG frazioni un'acquisizione in due o più lotti di acquisto o contatti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i lotti del motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a lotti favorevoli senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) ponga le domande originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contraria o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione	
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: <ul style="list-style-type: none"><li>- specifiche che favoriscono la fornitura d'asta o</li><li>- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o</li><li>- la manipolazione delle offerte.</li></ul>	1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizza" la richiesta di offerta o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono approssimativamente alla qualifica di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'AG adotti informazioni riservate per favorire un offerente e aiuti a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bolari di preventi, soluzioni patenti o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'AG manipoli la offerta dopo averla ricevuta per garantire la selezione di un offerente favorito.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y
PR3	Conflitto di interessi occulto e pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: <ul style="list-style-type: none"><li>- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure</li><li>- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.</li></ul>	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale non ha l'incarico, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite o tangenti per ottenere l'aggiudicazione.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y
PRX		Insistere le descrizioni di ulteriori rischi				Y





PR1

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Ris. rischio	Rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito della AG), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Autonomia di gestione e terzi	Interno / Collusione
	Descrizione del rischio Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.		

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia
2	2	4	Frazionamento delle acquisizioni PC 1.1 Tutte le appalti sono ad un singolo fornitore vengono approvati attraverso un meccanismo secondario diverso dal regolamento appalti (per es. personale diretto dell'AG).	Si, i provvedimenti di avvio delle gare o degli affidamenti diretti sono validi dall'AG, in applicazione del Manuale delle procedure dell'AG. Per gli affidamenti da parte del personale beneficiari, gli stessi inviano all'AG specifica dichiarazione relativa all'assenza delle disposizioni sugli appalti. Ex post sono inviati agli appalti di prima istanza.	Si	m	3	1
			PC 1.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	Si, attraverso la attività di controllo dell'AG.	Si	m		
			PC 1.3 Presenza la descrizione di ulteriori controlli					
			Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore PC 1.31 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es., il controllo viene svolto da personale diverso dall'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	Si, i provvedimenti di avvio delle gare o degli affidamenti diretti sono validi dall'AG, in applicazione del Manuale delle procedure dell'AG. Per gli affidamenti da parte del personale beneficiari, gli stessi inviano all'AG specifica dichiarazione relativa all'assenza delle disposizioni sugli appalti. Ex post sono inviati agli appalti di prima istanza.	Si	m		
			PC 1.32 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	Si, attraverso la attività di controllo dell'AG.	Si	m		
			PC 1.33 L'AG ottiene una politica di materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza.	L'AG applica il Codice di comportamento del dipendente della Guardia regionale che disciplina completamente la disciplina completamente la disciplina di conflitto di interesse	Si	m		
			PC 1.34 Assenza la descrizione di ulteriori controlli					
Proroga irregolare del contratto								





PR2

## DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche alla a favore le luttative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale dedicato dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.	Sì, i provvedimenti di avvio delle gare o degli affidamenti diretti sono validati dall'AG, in applicazione del Manuale delle procedure dell'AG. Per gli affidamenti da parte dei soggetti beneficiari, gli stessi inviano all'AG specifica dichiarazione relativa all'osservanza delle disposizioni sugli appalti. Es post sono inoltre svolti i controlli di primo livello.	Sì	m	-1	-1	1	1	1
			PC 2.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interni/esterni.	Sì, attraverso le attività di controllo dell'AG.							
			PC 2.3	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.4	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.5	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.6	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.7	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.8	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.9	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.10	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	no							
			PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'applicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	Sì, nei sei indicatori degli enti, sezione "Amministrazione".	Sì	m					
			PC 2.13	L'AG utilizza e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Sì, esiste un indirizzo di posta elettronica regionale dedicato alla segnalazione degli illeciti in forma anonima.	Sì	m					
			PC 2.14	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.15	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.16	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.17	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.18	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.19	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.20	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
			PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	Sì, in applicazione del Codice degli appalti. Circolo di livello sui vertici della Commissione.	Sì	m					
			PC 2.22	L'AG utilizza e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Esiste un indirizzo di posta elettronica regionale dedicato alla segnalazione degli illeciti in forma anonima.	Sì	m					
			PC 2.23	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								

RISCHIO NETTO

PIANO D'AZIONE

RISCHIO PREVISTO





## DESCRIZIONE DEL RISCHIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
RIF. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito della AG), esterno o frutto di collusione?
552	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente purché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Ref. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace il controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2		4								
			PC 3.1	Conflitto di interesse non dichiarato Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvalgono a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione	Si, attraverso la raccolta dei componenti della Commissione di gara	Si, attraverso il controllo di primo livello	m	-1	1	1
			PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'ASG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto	Si, attraverso il controllo di primo livello	Si	m			
			PC 3.3	L'ASG adotta una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza	L'ASG applica il Codice di comportamento dei dipendenti della Banca regarding ciò	Si	m			
			PC 3.4	L'ASG annua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospette condotte fraudolente	Si, esiste un indirizzo di posta elettronica a cui segnalare il pericolo alla segnalazione degli irregoli al forum azienda	Si	m			
			PC 3.5	Assenza di dichiarazione di ulteriori controlli						
			PC 3.11	L'ASG effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari	Si, attraverso il controllo di primo livello	Si	m			
			PC 3.12	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'ASG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto	Si, attraverso il controllo di primo livello	Si	m			
			PC 3.13	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che delle offerte non siano state presentate oltre i termini e/o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse pivamente in contatto col personale del ente appaltatore, nonché per verificare la presenza di legami di controparte fraudolenta	Si, attraverso il controllo di primo livello o le segnalazioni effettuate al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Si	m			
			PC 3.14	L'ASG annua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospette condotte fraudolente	Si, esiste un indirizzo di posta elettronica a cui segnalare il pericolo alla	Si	m			
			PC 3.15	Assenza di dichiarazione di ulteriori controlli						

[illegible]





## **Allegato II**

### **Documento di Autovalutazione del rischio frodi**

#### **POLITICA ANTIFRODE**

#### **AUTORITA' DI GESTIONE UNICA FESR/FSE**

**Versione 1 Luglio 2017**



## INDICE

Introduzione .....	3
Responsabilità .....	4
Segnalazione delle frodi .....	5
Misure antifrode .....	6
Conclusioni .....	7



## Introduzione

L'Autorità di Gestione Unica del POR FESR e FSE (AdG Unica) si impegna a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, anche tenuto conto di quanto emerso in sede di prima autovalutazione del rischio frode.

In tale prospettiva, l'azione dell'AdG unica è ulteriormente rafforzata dalle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (corredato del Programma Triennale della Trasparenza) della Giunta regionale (di seguito Piano), cui il presente documento è strettamente connesso, considerato che l'attuazione delle misure del Piano consente di ridurre l'impatto e la probabilità degli eventi rischiosi che riguardano i citati Programmi. Ci si riferisce, in particolare, alle misure contenute nel Piano e riguardanti le aree degli Appalti e della Concessione dei finanziamenti, nonché le misure del Piano finalizzate a prevenire i conflitti di interesse.

Al fine di rendere ulteriormente effettivo l'impegno dell'AdG, è stata prevista l'adozione di specifiche **Linee guida in materia di integrità e di lotta alla corruzione** di cui ci si vuole dotare, utili ad orientare in modo mirato l'azione amministrativa legata ai programmi verso la prevenzione della corruzione. Le Linee guida esporranno, in particolare, le principali misure già in uso e quelle da attuare per contrastare il verificarsi dei fenomeni corruttivi, da parte di tutti i soggetti legati all'attuazione dei Programmi (Responsabili di Asse, Responsabili di azione, controllori di primo livello), anche con riferimento alla **divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi**.

Le Linee guida permetteranno di inserire, in fase di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione, ulteriori e più specifiche misure che riguardano la prevenzione delle frodi nell'ambito dei Programmi POR FESR, POR FSE.

Gli strumenti utilizzati dall'AdG (Piano di Prevenzione della Corruzione, Programma della Trasparenza, Linee Guida in materia di integrità e di lotta alla corruzione, misure del Piano di azione come indicate nell'autovalutazione del rischio) mirano a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività fraudolente e a facilitare la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché lo sviluppo di procedure che **contribuiranno alle indagini sulle frodi e sui reati connessi** e garantiranno che tali casi siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Il termine frode è usato, nella sua accezione comune, per descrivere un'ampia gamma di attività illecite, che includono furto, corruzione, uso improprio di fondi, tangenti, falsificazione, false dichiarazioni, collusione, riciclaggio di denaro e occultamento di fatti concreti. Spesso implica il ricorso all'inganno per ottenere un profitto personale per sé, per una persona cui si è legati o un terzo, oppure una perdita per altri - l'elemento fondamentale che distingue la frode dall'irregolarità è l'intenzionalità. La frode non ha soltanto potenziali ripercussioni finanziarie, ma può anche ledere la reputazione di un organismo competente della gestione efficace ed efficiente dei fondi. Questo aspetto riveste particolare importanza per la Regione Abruzzo, responsabile della gestione dei fondi dell'UE. La corruzione è definita come l'abuso di potere ai fini di un profitto privato. Vi è conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni ufficiali di un soggetto è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altra comunanza di interessi con, ad esempio, un richiedente o un beneficiario di fondi dell'UE.



## Responsabilità

La responsabilità generale della gestione dei rischi di frode e di corruzione è stata delegata al Dirigente *pro tempore* del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE" del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, cui spetta:

- a) effettuare un riesame periodico dei rischi di frode, con l'ausilio di una squadra di valutazione del rischio;
- b) istituire una politica efficace antifrode e un piano di risposta alle frodi, anche attraverso la predisposizione e il monitoraggio delle Linee Guida in materia di integrità e di lotta alla corruzione;
- c) garantire conoscenze e formazione del personale riguardo alla frode;
- d) garantire che, al verificarsi di un rischio di frode, l'AdG/OI rinviino prontamente le indagini agli organismi competenti in materia.

La dichiarazione in materia di politica antifrode, congiuntamente alle procedure per un'adeguata valutazione dei rischi di frode e alla messa in atto di misure antifrode efficaci e proporzionate mediante un piano di azione (in caso di rischio netto significativo o critico, in seguito ai controlli), nonché l'attuazione delle *Linee Guida in materia di integrità e di lotta alla corruzione* costituiscono una componente essenziale del programma o della strategia antifrode dell'autorità di gestione.

Il Dirigente *pro tempore* del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE", i Responsabili di Asse, i Responsabili di azione, ed i responsabili dei controlli di primo livello, ciascuno per quanto di competenza, sono responsabili della gestione ordinaria dei rischi di frode e dei piani di azione, come precisato nella valutazione dei rischi di frode, e in particolare di:

- a) garantire che sia in atto un adeguato sistema di controllo interno nel loro ambito di responsabilità (Responsabili di azione, e controllori di primo livello per le attività che pongono in essere; il Responsabile di Asse in funzione di supervisore relativamente alle azioni comprese nell'Asse di propria competenza; il dirigente *pro tempore* del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE" in funzione di coordinamento e di supporto all'Autorità di Gestione per il POR FESR/FSE;
- b) prevenire e individuare le frodi (medesimo riparto di responsabilità di cui alla lettera a);
- c) garantire la dovuta diligenza e attuare misure preventive in caso di presunta frode (medesimo riparto di cui alla lettera a). Il Responsabile di Asse si sostituisce al Responsabile di azione in caso di inerzia. In tal caso si applicano, per l'esercizio del potere sostitutivo, le disposizioni di cui alla L. n. 241/1990 e si adottano i provvedimenti conseguenti. In caso di inerzia del controllore di primo livello si procede alla sostituzione dello stesso e ad adottare i conseguenti provvedimenti;
- d) adottare misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso (medesimo riparto di responsabilità di cui alla lettera a), tenuto anche conto, relativamente alle sanzioni amministrative, del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale;
- e) l'Autorità di Certificazione dispone di un sistema per la registrazione e la conservazione di informazioni attendibili su ogni operazione e riceve, inoltre, informazioni adeguate dall'autorità di gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese.

Nel valutare il rischio di frode e l'adeguatezza del quadro di controllo esistente, l'Autorità di Audit è tenuta ad agire nel rispetto delle indicazioni di cui alle Norme Internazionali per la pratica professionale dell'Audit interno e dei Principi di revisione Internazionali (International Standards on Auditing – ISA).





## Segnalazione delle frodi

L'AdG unica e il Responsabile dell'OI dispongono di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

I Manuali dell'AdG/OI disciplinano le modalità di invio delle comunicazioni delle irregolarità e dei tentativi di frode, dalla fase della programmazione a quella della certificazione della spesa.

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1970/2015 sussiste l'obbligo per l'Autorità di Gestione di comunicare alla Commissione europea tutte le irregolarità di importo superiore a 10.000 euro in contributi del fondo, e che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario.

In particolare, i Manuali delle procedure dell'AdG prevedono che i Responsabili delle Azioni o i Responsabili dell'attuazione del PAR Garanzia Giovani, ciascuno per quanto di competenza, inviino le necessarie informazioni alla propria AdG, utilizzando specifico Format. Le AdG riuniscono tutte le informazioni relative alle irregolarità e ai tentativi di frode, che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario, rilevati e comunicati trimestralmente da parte dei Responsabili delle azioni, mediante la compilazione dell'apposita scheda di segnalazione.

Le Autorità di Gestione valutano, assemblano e comunicano i dati relativi alle irregolarità, attraverso il sistema IMS per l'inoltro alla Commissione europea (OLAF), procedendo sia ai nuovi inserimenti, sia all'aggiornamento dei casi già inseriti, entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre (comunicazione trimestrale). Nel caso in cui le Autorità di Gestione non ricevano alcun aggiornamento da parte dei Responsabili di Azione, nel trimestre di riferimento, la comunicazione trimestrale sulle irregolarità viene effettuata anche se di contenuto negativo (IMS – *zero notification*).

Nel caso di irregolarità al di sotto della soglia di segnalazione, si procede a comunicazione solo su esplicita richiesta da parte della Commissione (OLAF).

Per il POR FESR e POR FSE la struttura della Regione incaricata di raccogliere le informazioni da tutti gli uffici e di comunicarle alla Commissione attraverso la competente amministrazione centrale dello Stato è l'AdG, per il tramite del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE".

Per il PAR Garanzia Giovani la struttura competente è il Dipartimento ove è incardinato l'OI, per il tramite del Servizio "Servizi per il Lavoro, Garanzia Giovani".

Il trattamento delle segnalazioni è disposto nella massima riservatezza e in conformità alle disposizioni del D.lgs. 196/2003. I soggetti responsabili dell'attuazione dei Programmi, che segnalino irregolarità o presunte frodi, sono tutelati dalle ritorsioni. Nello specifico trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 8 (*Tutela del dipendente che segnala illeciti*) del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale di cui alla DGR. N. 72 del 10 febbraio 2014. Detta disposizione prevede in particolare che, fatta eccezione per i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero con riferimento alle fattispecie riconducibili, per lo stesso titolo, alla responsabilità di cui all'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero che riferisce al proprio superiore gerarchico o al responsabile della prevenzione della corruzione ipotesi di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia o alla segnalazione.



## Misure antifrode

L'AdG e l'OI hanno messo in atto misure antifrode proporzionate, basate su una valutazione dei rischi di frode approfondita, come risulta dallo strumento di autovalutazione del rischio frode (allegato I)

In particolare, si impegnano ad utilizzare strumenti informatici per individuare le operazioni rischiose (quali ARACHNE) e garantiscono che il personale sia a conoscenza dei rischi di frode e formato sulla lotta alla frode.

L'AdG e l'OI effettuano un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di migliorare il sistema interno di gestione e controllo. Il riesame dell'autovalutazione del rischio viene effettuato normalmente con cadenza biennale.

Tuttavia, in sede di prima applicazione, tenuto conto dell'esigenza di verificare nel breve periodo l'effettiva implementazione delle procedure e l'effettiva elaborazione e operatività degli strumenti, si ritiene necessario un incontro del Gruppo di autovalutazione entro il 30 giugno 2018. Il Gruppo non procederà a una nuova sessione di autovalutazione, ma procederà a verificare lo stato dell'arte con riferimento alle procedure e agli strumenti introdotti in esito a questa prima autovalutazione.

Laddove si rilevi un'alta percentuale di errore si provvederà ad integrare, le procedure di controllo già in essere, con ulteriori verifiche suppletive.

Qualora in quella sede si rilevino eventuali casi di frode che si siano verificati successivamente all'approvazione del presente documento o modifiche sostanziali a procedure e/o personale dell'AdG unica o dell'OI, si provvederà a riconvocare il Gruppo di autovalutazione entro il 31 dicembre 2018 per una nuova sessione di esame dei possibili rischi per il sistema di gestione dei Programmi e per una nuova verifica delle pertinenti sezioni dell'autovalutazione.

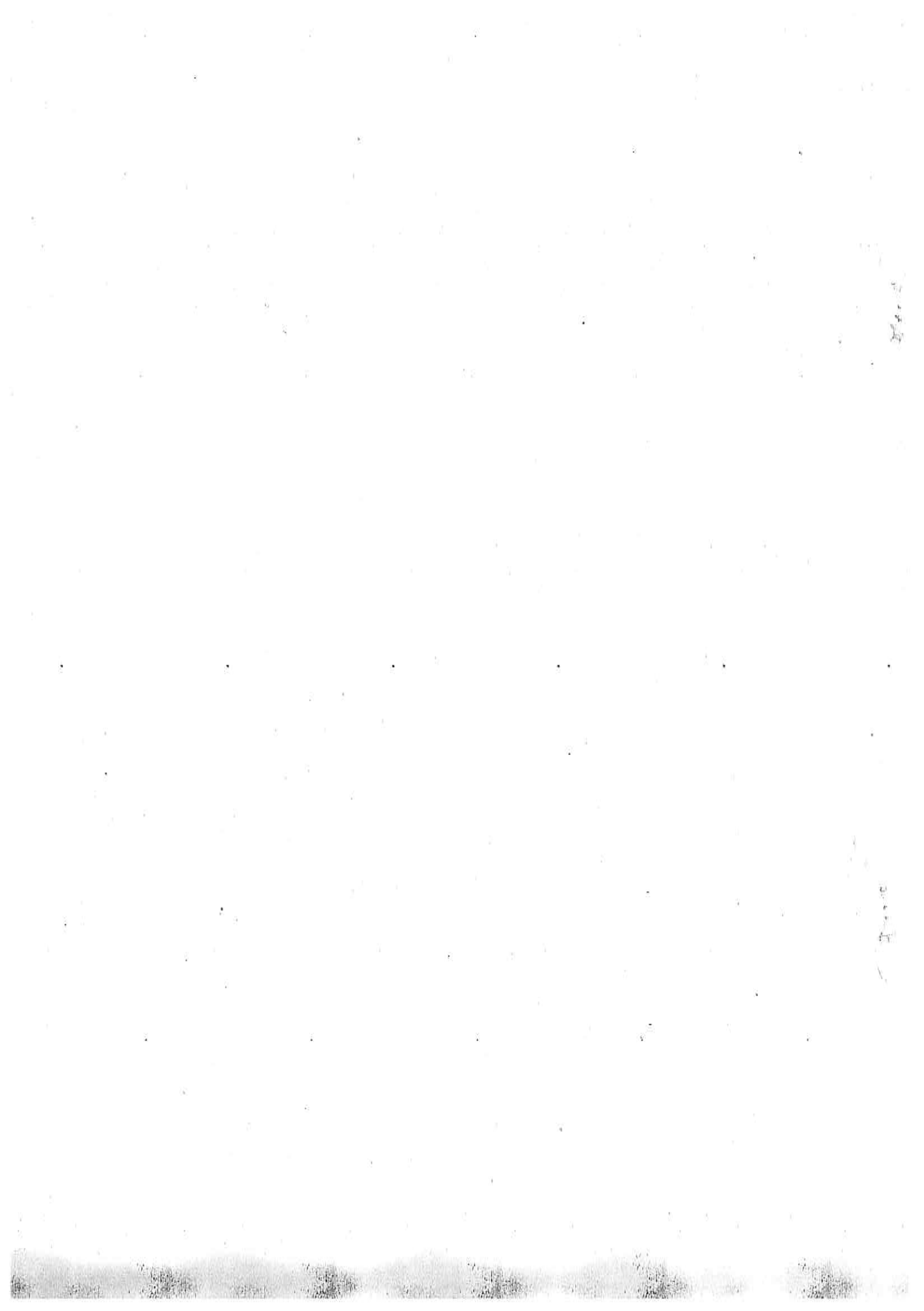
In assenza di elementi di criticità, il Gruppo di autovalutazione, effettuata la verifica dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente documento, stabilisce la data di riconvocazione per l'analisi, comunque non successiva al 30 giugno 2019.



## Conclusioni

La frode può manifestarsi in molteplici modi. L'AdG e l'OI adottano una politica di tolleranza zero nei confronti della frode e della corruzione e mettono in atto un solido sistema di controllo, inteso a prevenire e ad individuare, per quanto possibile, le attività fraudolente e, qualora si verificano, a rettificarne le conseguenze.

Il presente documento è posto a corredo del Sigeco dei Programmi. Ne consegue che la politica antifrode sarà sottoposta all'approvazione della Giunta regionale cui compete di rivederla ed aggiornarla continuamente, tenuto conto degli esiti relativi alla valutazione dei rischi di frode.





**FUNZIONIGRAMMA AUTORITA' DI GESTIONE**

**POR FSE e POR FESR 2014-2020**

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. **3.95** del **18 LUG 20**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Avv. Daniela Valenza)

Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
<b>Direttore pro tempore del Dipartimento</b>  <b>Autorità di Gestione UNICA FESR-FSE</b> <i>(Tempo Pieno e Determinato)</i>	<p>L'AdG garantisce l'espletamento di tutte le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, in particolare, ai sensi dell'art. 125 del regolamento citato, per quanto concerne la gestione del programma operativo, l'AdG:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 47 del Reg (UE) n. 1303/2013 e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare dati relativi allo stato di avanzamento del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, dati finanziari e dati relativi a indicatori e target intermedi;</li><li>b) elabora e presenta alla CE, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;</li><li>c) rende disponibili agli organismi intermedi se istituiti ed ai beneficiari informazioni riguardanti rispettivamente l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;</li><li>d) attiva un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, funzionali alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, alla verifica e all'audit, compresi, se necessari, i dati su singoli partecipanti alle operazioni;</li><li>e) garantisce che i dati di cui alla lettera d) siano raccolti, inseriti e memorizzati nel Sistema di informatico di registrazione e conservazione e che i dati sugli indicatori di output e di risultato siano suddivisi, ove richiesto, per le specifiche unità (categorie) indicate dall'allegato I del Regolamento FESR (Reg UE 1301/2013), tenendo conto delle indicazioni dell'art. 27, par. 4 e dell'art. 96, par. 2, lettera b), punti ii) e iv) del Reg. UE 1303/2013.</li></ul> <p>Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:<ul style="list-style-type: none"><li>i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;</li><li>ii) siano non discriminatori e siano trasparenti;</li></ul></li></ul>

36

REPORT CON L'ENIGMA

Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<p>iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg (UE) n. 1303/2013 relativi alla promozione della parità tra uomini e donne ed allo sviluppo sostenibile;</p> <p>b) garantisce che l'operazione- selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo e possa essere attribuita a una categoria di operazione individuata nelle priorità del Programma Operativo;</p> <p>c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;</p> <p>d) si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;</p> <p>e) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile e pertinente all'operazione;</p> <p>f) garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012, o nuova localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;</p> <p>g) stabilisce le categorie di operazione cui è attribuita la spesa relativa ad una specifica operazione.</p> <p>Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, l'AdG:</p> <p>a) verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, fermo restando le specificità dei controlli nel caso di operazioni a costi semplificati;</p> <p>b) garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, fermo restando le specificità dei controlli nel caso di operazioni a costi semplificati;</p> <p>c) istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;</p>



5

Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<p>d) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, paragrafo 1, lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fermo restando le specificità dei controlli nel caso di operazioni a costi semplificati;</p> <p>e) prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012.</p>
<p><b>Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE"</b> (Tempo Pieno e Indeterminato)</p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>effettiva</u> a supporto del Dirigente: Personale a tempo indeterminato: 1 C</p>	<p>- Le funzioni dell'AdG, di cui sopra, sono svolte con l'ausilio ed il supporto del Servizio DPA011 "<b>Autorità Unica di Gestione FESR-FSE</b>" istituito all'interno del DPA "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa", in esecuzione delle DGR n. 681 del 21.10.2014 e DGR n. 338 del 5 maggio 2015.</p>
<p><b>Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FESR</b></p> <p><b>Funzionario</b> <u>1 D</u> (Tempo Pieno ed Indeterminato) Presente al Servizio</p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>prevista</u>: Personale a tempo indeterminato: 2 C – 2 B</p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>effettiva</u>: Personale a tempo indeterminato: 1 C – 1 B</p>	<p>Supporto al Servizio nella attività di attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Programma FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento della programmazione e gestione delle attività connesse con la realizzazione del Programma Operativo;</li> <li>- Gestione finanziaria del POR FESR;</li> <li>- Attività di chiusura della Programmazione 2007-2013;</li> <li>- Indirizzo e coordinamento per gli Organismi Intermedi in relazione alle materie delegate connesse con la realizzazione del Programma Operativo (in caso di individuazione degli stessi).</li> <li>- Informazione e sorveglianza nei casi in cui l'Organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro Organismo;</li> <li>- Organizzazione, coordinamento delle attività di monitoraggio e del sistema informativo con riferimento al FESR;</li> <li>- Organizzazione e conduzione delle attività connesse alle irregolarità ed ai recuperi;</li> <li>- Valutazione del programma operativo</li> <li>- Co-progettazione e partecipazione all'attuazione del piano di informazione e pubblicità;</li> <li>- Attuazione dell'Asse V del POR FESR 2007 2013;</li> </ul>



Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attuazione dell'Asse VIII del POR FESR 2014-2020;</li><li>- Segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza PO FESR 2014-2020;</li><li>- Partecipazione Gruppo interdipartimentale per strategia di comunicazione;</li><li>- Supporto alla predisposizione/aggiornamento del Sistema di gestione e controllo del PO ed alla elaborazione della Manualistica dell'AdG;</li><li>- Attuazione Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).</li></ul>
<p><b>Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FSE</b> <b>Funzionario</b> <b>1 D</b> <i>(Tempo Pieno ed Indeterminato)</i> Presente al Servizio</p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>prevista</u>: Personale a tempo indeterminato: <b>2 C</b> – <b>2 B</b></p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>effettiva</u>: Personale a tempo indeterminato: <b>1 C</b></p>	<p>Supporto al Servizio nella attività di attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Programma FSE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinamento della programmazione e gestione delle attività trasversali connesse alla realizzazione del PO;</li><li>- Gestione finanziaria del PO FSE;</li><li>- Indirizzo e coordinamento per gli Organismi Intermedi in relazione alle materie delegate connesse con la realizzazione del Programma Operativo (in caso di individuazione degli stessi);</li><li>- Organizzazione, coordinamento delle attività di monitoraggio e del sistema informativo con riferimento al FSE;</li><li>- Attuazione Asse V del PO FSE 2014-2020;</li><li>- Valutazione del programma operativo 2014-2020;</li><li>- Predisposizione della proposta di certificazione dell'AdG 2014-2020;</li><li>- Predisposizione attività di coordinamento con il Dipartimento che attua il POR FSE per la predisposizione delle proposte di certificazione;</li><li>- Segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza PO FSE 2014-2020</li><li>- Supporto alla predisposizione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;</li><li>- Supporto alla validazione degli Avvisi pubblici da approvare in attuazione del PO FSE 2014-2020;</li><li>- Supporto alla predisposizione/aggiornamento del Sistema di gestione e controllo del PO ed alla elaborazione della Manualistica dell'AdG;</li><li>- Segreteria/Partecipazione al Gruppo di autovalutazione del rischio frode;</li><li>- Partecipazione Gruppo interdipartimentale per strategia di comunicazione.</li></ul>

Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
<p><b>Referente</b>  <b>Ufficio Controlli di primo livello e Attività valutative del P.O. FESR e FSE</b></p> <p><b>Funzionario</b>  <u>1 D</u>  <i>(Tempo Pieno ed Indeterminato)</i>  <u>VACANTE</u></p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>prevista</u>:          Personale a tempo indeterminato: <b>2 C – 2 B</b></p> <p>Dotazione organica personale di categoria <u>effettiva</u>:          Personale a tempo indeterminato:  <u>VACANTE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)</li> </ul> <p>Coordinamento dei controlli e delle verifiche in carico all'AdG e supporto al Servizio nel coordinamento delle attività relative ai due Programmi 2014-2020 e nelle attività di chiusura della programmazione 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e coordinamento delle attività connesse ai controlli di I livello;</li> <li>- Vigilanza e coordinamento delle attività di controllo I livello delegando le funzioni ad un ufficio centrale di controllo;</li> <li>- Controlli di I livello per quelle linee di attività per le quali non è possibile realizzare la separatezza tra le funzioni di gestione e quelle di controllo;</li> <li>- Impostazione del sistema dei controlli ed individuazione e assegnazione dei ruoli alle diverse direzioni;</li> <li>- Impostazione e definizione delle piste di controllo,</li> <li>- Impostazione e definizione delle check list;</li> <li>- Definizione del sistema di campionamento per il controllo sul campo;</li> <li>- Definizione dei criteri e delle modalità per la redazione di relazioni sui controlli effettuati;</li> <li>- Conservazione della documentazione sui controlli effettuati dagli uffici di controllo di I livello;</li> <li>- Predisposizione del riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati;</li> <li>- Analisi degli errori/irregolarità riscontrate e proposta all'AdG di eventuali azioni correttive ai sistemi di gestione e controllo;</li> <li>- Supporto alla predisposizione/aggiornamento del Sistema di gestione e controllo del PO ed alla elaborazione della Manualistica dell'AdG;</li> <li>- Attuazione Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).</li> </ul>
<p><b>Assistenza Esterna</b>  <b>(Assistenza Tecnica contrattualizzata da Abruzzo Sviluppo S.p.A.)</b></p> <p><b>AT FSE: n. 9 Unità</b></p>	<p>Per l'<b>Assistenza Tecnica FSE</b> le attività a supporto dell'Autorità di Gestione e ai Dipartimenti interessati all'attuazione del Programma sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:</li> <li>2. Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FSE Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta si potranno presentare (c.d. disseminazione di competenze);</li> </ol>

Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Supporto per l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del POR FSE Abruzzo 2014-2020 e della relativa manualistica;</li> <li>4. Supporto nella definizione dell'analisi del rischio;</li> <li>5. Supporto alla definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;</li> <li>6. Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni, anche attraverso la elaborazione di applicativi gestionali;</li> <li>7. Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;</li> <li>8. Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013;</li> <li>9. Supporto all'elaborazione dei piani annuali e pluriennali per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);</li> <li>10. Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;</li> <li>11. Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;</li> <li>12. Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 e del raggiungimento della riserva di performance;</li> <li>13. Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e gestione delle irregolarità;</li> <li>14. Supporto alla preparazione delle relazioni di attuazioni annuali ed alla documentazione da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza e da trasmettere alla Commissione europea;</li> <li>15. Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;</li> <li>16. Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;</li> <li>17. Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;</li> </ol>

Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
<p><b>AT FESR: n. 19 Unità</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>18. Supporto specialistico per l'integrazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 con il POR FESR Abruzzo 2014-2020, con i PON e con il Piano di Rafforzamento Amministrativo;</li> <li>19. Supporto alla chiusura del PO FSE Abruzzo 2007-2013;</li> <li>20. Sviluppare, aggiornare, implementare e valutare la strategia e il piano di comunicazione del Programma in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti;</li> <li>21. Garantire la visibilità del Programma;</li> <li>22. Raccogliere, organizzare, editare e divulgare in maniera efficiente le informazioni sul Programma;</li> <li>23. Sviluppare strumenti di comunicazione del Programma;</li> <li>24. Comunicazione e coordinamento con gli sviluppatori web e software;</li> <li>25. Sviluppo e realizzazione degli strumenti multimediali e/o pubblicazioni;</li> <li>26. Coordinare e contribuire alla produzione delle pubblicazioni del Programma (online e in cartaceo), incluse tutte le fasi, dal concepimento alla raccolta dei dati e delle informazioni, alla redazione, edizione e illustrazione;</li> <li>27. Divulgare tutte le informazioni che riguardano gli eventi del Programma e dell'Autorità di Gestione;</li> <li>28. Partecipare al Comitato di Sorveglianza, incontri interni, conferenze esterne, ecc.</li> </ol> <p>Per l'Assistenza Tecnica FESR le attività a supporto dell'Autorità di Gestione e ai Dipartimenti interessati all'attuazione del Programma sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FESR Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (c.d. disseminazione di competenze);</li> <li>2. Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdG del POR FESR 2014-2020 e nei Servizi regionali che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del</li> </ol>



Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<p>servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Supporto per la definizione e predisposizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020;</li> <li>4. Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;</li> <li>5. Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni;</li> <li>6. Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;</li> <li>7. Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013 (Nuova politica di coesione 2014-2020 - Protocollo d'Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm. e ii.). Aggiornamento ed integrazioni);</li> <li>8. Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);</li> <li>9. Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;</li> <li>10. Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;</li> <li>11. Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;</li> <li>12. Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;</li> <li>13. Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma;</li> </ol>





Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<ol style="list-style-type: none"><li>14. Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;</li><li>15. Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;</li><li>16. Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;</li><li>17. Supporto nelle attività di definizione dei piani azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione dei predetti piani di azione;</li><li>18. Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;</li><li>19. Supporto alla chiusura del PO FESR Abruzzo 2007-2013;</li><li>20. Predisposizione domande di adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) e monitoraggio del PAC;</li><li>21. Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;</li><li>22. Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione per il Fondo FESR;</li><li>23. Sviluppare, aggiornare, implementare e valutare la strategia e il piano di comunicazione del Programma in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti;</li><li>24. Garantire la visibilità del Programma;</li><li>25. Raccogliere, organizzare, editare e divulgare in maniera efficiente le informazioni sul Programma;</li><li>26. Sviluppare strumenti di comunicazione del Programma;</li><li>27. Comunicazione e coordinamento con gli sviluppatori web e software;</li><li>28. Sviluppo e realizzazione degli strumenti multimediali e/o pubblicazioni;</li><li>29. Coordinare e contribuire alla produzione delle pubblicazioni del Programma (online e in cartaceo), incluse tutte le fasi, dal concepimento alla raccolta</li></ol>



Ruolo/Qualifica/Tipo Contratto	Attività
	<p>dei dati e delle informazioni, alla redazione, edizione e illustrazione;</p> <p>30. Divulgare tutte le informazioni che riguardano gli eventi del Programma e dell'Autorità di Gestione;</p> <p>31. Partecipare al Comitato di Sorveglianza, incontri interni, conferenze esterne, ecc.</p>